

SANITA

## Nuovo Niguarda, via ai lavori: sette anni di cantiere



Una maxi ristrutturazione rivoluzionerà il più grande ospedale di Milano. I cantieri per il raddoppio del Niguarda, visitato ogni giorno da 9 mila persone, dureranno sette anni. «Nonostante tutti gli sforzi possibili — dicono i vertici dell'ospedale — ci potranno essere dei disagi, ci scusiamo sin da ora con i pazienti». La sede costruita negli Anni Trenta è tutelata dalle Belle Arti. Non ci sono, dunque, demolizioni di rilievo. Due le nuove costruzioni, per un totale di 130 mila nuovi metri quadrati. ■ A pagina 6 Ravizza

# Niguarda raddoppia, pronti i cantieri

*Nuovi padiglioni e tecnologia: sette anni di lavori. «Disagi per i pazienti, ma diventerà un super ospedale»*

Il Niguarda raddoppia. Il 5 marzo cominciano i lavori di ristrutturazione che rivoluzioneranno il più grande ospedale di Milano. I cantieri dureranno sette anni. Il direttore generale Pasquale Cannatelli mette le mani avanti: «Mi scuso fin d'ora per i disagi che ci saranno — dice —. La viabilità interna sarà modificata. Nonostante tutti gli sforzi possibili, ci potranno essere difficoltà negli spostamenti».

È una cittadella visitata quotidianamente da novemila persone: medici, infermieri, ammalati, familiari dei pazienti, fornitori. Cinquecento solo i milanesi che ogni giorno vengono a farsi prelevare il sangue. La sede costruita negli Anni Trenta è tutelata dalle Belle Arti per il suo rilievo artistico e architettonico. Non sono in vista, dunque, demolizioni di rilievo, anche se i cambiamenti sulla carta sono radicali. Di fatto nasce un altro ospedale dentro l'ospedale esistente. Sono destinati al trasloco tutti i reparti. Due le nuove costruzioni, per un totale di 130 mila metri quadrati. Gli edifici che sorgono a sud vengono collegati al padiglione Ponti: qui saranno ospitati i dipartimenti ospedalieri destinati alle malattie d'alta specialità (oncologia, cardiocirurgia, trapianti, orto-

pedia, pneumologia).

A nord, invece, unite al Pizzamiglio, vengono realizzate le divisioni dedicate all'assistenza di base (ginecologia, pediatria, neonatologia, medicina). I vecchi immobili — so-

### INVESTIMENTI

*Per i lavori di  
ampliamento  
261 milioni di spesa*

stanzialmente svuotati dagli ammalati — diventeranno la sede di uffici amministrativi e di laboratori di ricerca. Fa eccezione il *Dea*, il dipartimento emergenza e accettazione. Non è prevista nessuna novità perché il Pronto soccorso è già stato ristrutturato: la sua inaugurazione risale al 2002. Zero modifiche anche per l'Unità spinale. L'eliosoccorso, invece, momentaneamente trasferito a Bresso, farà ritorno al Niguarda.

Ruspe al via: la conclusione della prima tranches di lavori

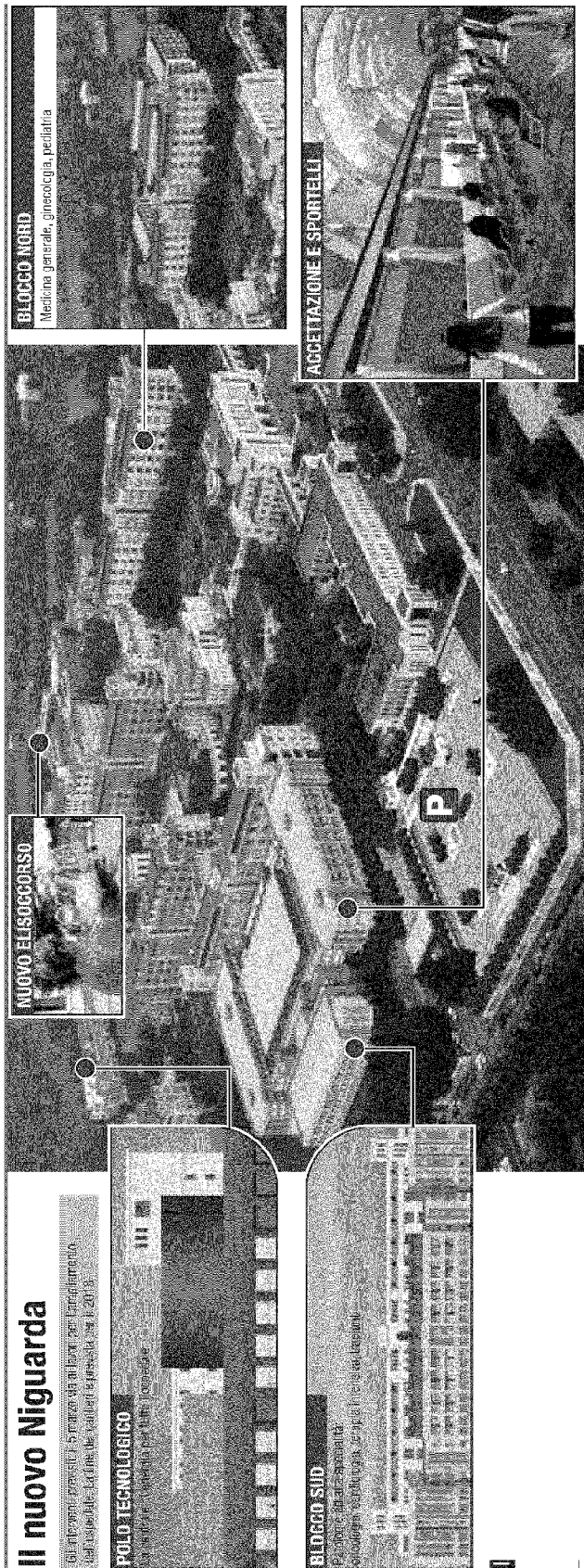
(blocco sud) è prevista per il 2010, quella della seconda (blocco nord) entro il 2013. I cantieri si svolgono senza interrompere né rallentare l'attività ospedaliera da 56 mila ricoveri l'anno. L'investimento complessivo stimato è di 261 milioni di euro. Non sono annunciati pesanti tagli per i letti: saranno disponibili 1.285 posti (40 in meno rispetto agli attuali).

Un parcheggio per 2.150 auto, una struttura alberghiera per ospitare i parenti degli ammalati, un centro con cucine e magazzini e un polo tecnologico con le centraline per l'energia completeranno il tutto.

Intorno un parco. In parte sarà cogenerata anche l'energia elettrica necessaria all'alimentazione della struttura. «ma la trasformazione più importante riguarda l'organizzazione interna — dice Cannatelli —. I blocchi ospedalieri diventeranno autosufficienti, mentre oggi i pazienti sono trasferiti da una parte all'altra per fare visite e esami». Con l'inizio del *restyling* vengono persi di colpo 300 posti auto. Durante le prossime visite

è meglio armarsi di un po' di pazienza.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it



**I numeri del nuovo ospedale**

80.000 metri quadrati di nuove costruzioni	53 posti letto di terapia intensiva
330.000 metri quadrati di parco	34 sale operatorie
1.285 posti letto con 448 nuove camere di degenza	2.150 parcheggi
	261 milioni l'investimento previsto

Gli interventi previsti: il 5 marzo via ai lavori per l'ampliamento dell'ospedale. La fine dei cantieri è prevista per il 2013

**POLO TECNOLOGICO**

La centrale di energia per tutto l'ospedale

**BLOCCO SUD**

Patologie ad alta specialità: oncologia, cardiologia, terapia intensiva, trapianti

**BLOCCO NORD**

Medicina generale, ginecologia, pediatria

**• BELLE ARTI**

L'edificio è posto sotto la tutela delle Belle Arti per il suo rilievo storico, artistico e architettonico. La ristrutturazione, dunque, dovrà conservare le caratteristiche dell'edificio e non potranno esserci demolizioni di rilievo

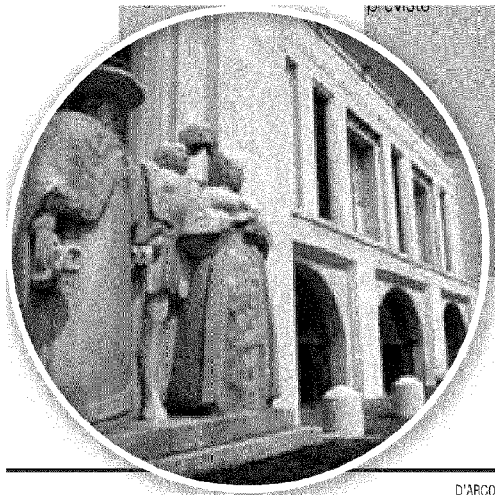
**• CANTIERE**

Il via lavori è previsto il 5 marzo, il termine per il 2013

**La scheda**

**• POSTI LETTO**

Aperto il 2 ottobre 1939, oggi offre 1.300 posti letto ed è capace di accogliere ogni giorno circa 9 mila persone tra operatori, pazienti, parenti, fornitori.



D'ARCO

**Il nuovo Niguarda**

Gli interventi previsti si saranno via ai lavori per l'ampliamento dell'ospedale. La fine dei cantieri è prevista per il 2013.

**POLO TECNOLOGICO**

La centrale di energia per tutto l'ospedale

**BLOCCO SUD**

Patologie ad alta specialità: oncologia, cardiologia, terapia intensiva, trapianti